

S.i.s.a.m. S.p.a.

Sede in CASTEL GOFFREDO - via Largo Anselmo Tommasi, 18

Capitale Sociale versato Euro 254.827,50

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MANTOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01843250208

Partita IVA: 01843250208 - N. Rea: 202219

posta certificata sisam@legalmail.it

Relazione sulla Gestione al 31/12/2016

Signori Azionisti,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il bilancio rileva un risultato positivo di Euro 654.557.

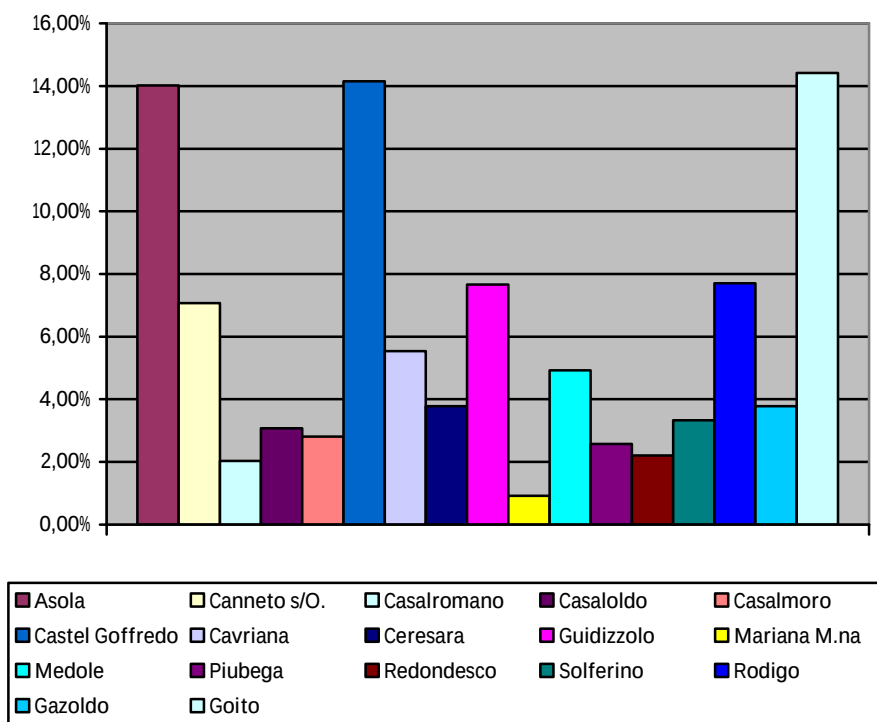
Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 31/03/2017 ha deliberato il differimento dei termini così come previsto dall'art. 15 del vigente statuto sociale e dall'art. 2364 c. 2 del Codice Civile.

GRUPPO SISAM

I SOCI

Nel 2016 non sono state effettuate variazioni nell'azionariato.

La compagine societaria resta quindi composta dai seguenti Comuni:

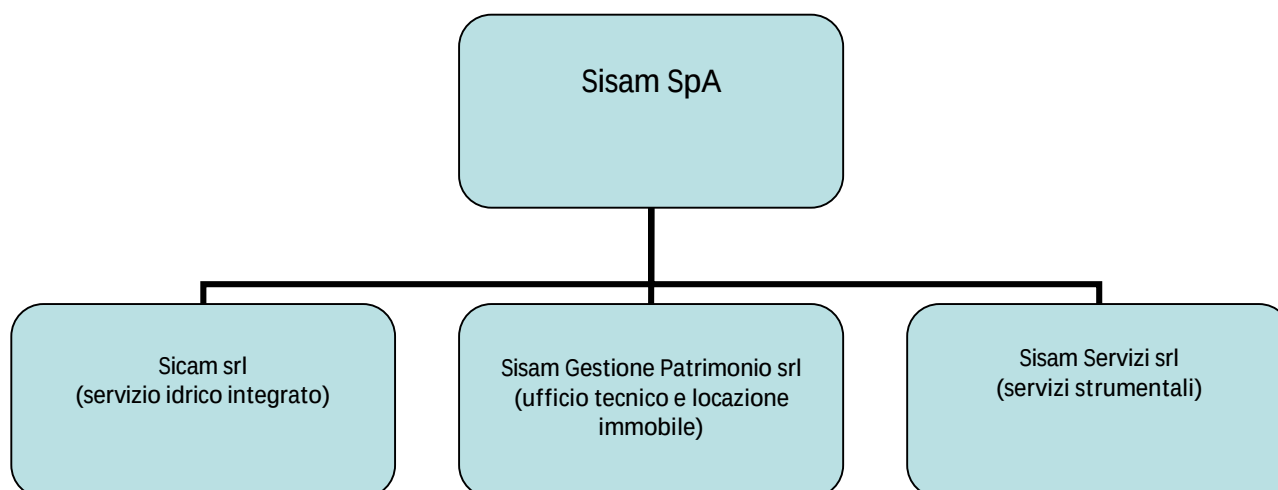


Giova tuttavia precisare che con la delibera di Consiglio Comunale del 24/07/2013 n. 28 il Comune di Rodigo decideva di esercitare il diritto di recesso da Sisam SpA dandone comunicazione alla società con lettera raccomandata prot. N. 4006 del 25.07.2013. La società con atto di citazione notificato il 13/11/2013 al Tribunale di Brescia – sezione specializzata in materia di imprese – ha chiesto al Tribunale adito di accertare e dichiarare l'illegittimità del recesso in quanto non esercitato secondo le modalità stabilite dallo statuto. In data 07/05/2016 il Tribunale di Brescia – sezione specializzata in materia di imprese, ha pubblicato la sentenza n. 1400/2016 nella controversia iscritta al n. 21904 del ruolo generale dell'anno 2013 accertando l'illegittimità del recesso del Comune di Rodigo dalla società Sisam SpA. Il Comune di Rodigo ha promosso un atto di citazione

in appello avverso la sentenza che all'udienza del 26/04/2017 è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 14 novembre 2018.

Organigramma societario

Il Gruppo Sisam risulta essere così composto



La Sisam SpA ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli Enti locali.

Sisam SpA costituisce, infatti, lo strumento mediante il quale gli Enti locali soci attuano, nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia, la delegazione inter-organica di compiti, funzioni e servizi di loro competenza alle società controllate ed assicurano, altresì, il coordinamento organizzativo, tecnico amministrativo e finanziario delle predette società.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente le seguenti società:

Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam SpA) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato, costituita il 03/07/2007. Si tratta di una società che opera esclusivamente nel settore del servizio idrico integrato sia per quanto riguarda la gestione delle reti che l'erogazione del servizio.

Sicam, è una società al 100% pubblica, e risulta essere affidataria del contratto di servizio con l'Ato di Mantova per 21 Comuni dell'Area 1 con scadenza al 28/11/2025, la cui legittimità è stata ribadita nella ricognizione effettuata nel 2013 dall'Ente d'Ambito.

Sicam si qualifica dunque come lo strumento operativo attraverso il quale i Comuni organizzano e gestiscono il servizio idrico integrato nel loro territorio di pertinenza, secondo principi di efficienza, efficacia, economicità e assicurando un servizio di qualità. La gestione secondo il modello dell'*in house providing* garantisce il totale controllo pubblico da parte degli enti locali soci di Sisam SpA.

Attraverso il proprio know-how, attestato dalla professionalità e dalle competenze del personale, e una conoscenza accurata delle reti e dei bisogni, Sicam coniuga l'attenzione all'acqua come bene comune con una gestione e un'organizzazione manageriale del servizio, realizzando gli investimenti necessari.

Ad oggi, nonostante innumerevoli comunicazioni con l'Azienda Speciale e con Tea S.p.A. non ci è ancora stato permesso di subentrare nella gestione di tutto il ciclo idrico nel comune di Ponti sul Mincio e nella gestione del servizio idrico di acquedotto nel Comune di Acquanegra sul Chiese.

Sisam Gestione Patrimonio srl (SisamGP srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam SpA con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato, costituita il 23/03/2007. La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività di gestione del patrimonio proprio e di altri enti pubblici comunque realizzato o acquisito e l'esercizio di tecniche complementari quali studi di fattibilità, ricerche e consulenze, progettazione e direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e/o studi di impatto ambientale, nonché la prestazione di servizi amministrativi. Gestisce i servizi tecnici e di ingegneria a servizio delle società del Gruppo, possiede gestisce e amministra la struttura nella sede di Largo Anselmo Tommasi.

Sisam Servizi srl (Sis@m Servizi srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam SpA) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 25.000,00 interamente versato, costituita il 22/12/2012. La costituzione di questa società è risultata indispensabile per ottemperare alle disposizioni di legge che vietano la possibilità di svolgere all'interno delle medesime società categorie di servizi di diversa natura quali i servizi pubblici (SII) e i servizi strumentali offerti in regime di *in house providing*.

Questa società oltre a rispondere ad un'esigenza di adeguamento ai dettati normativi è stata la necessaria evoluzione del Gruppo per rispondere alle problematiche quotidiane delle Amministrazioni Comunali.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore della partecipazione	% di partecipazione
Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche – AGIRE – società consortile a r.l.	€ 4.000	13,42
Mantova Energia S.r.l.	€ 4.000	5,00
Mantova Ambiente S.r.l.	€ 126.000	3,52
Confapi – società cooperativa	€ 50	–
Totale	€ 134.050	

I valori

Il Gruppo Sisam è consapevole che le azioni influenzano l'ambiente e il territorio in cui opera, sia dal punto di vista sociale che economico. La tutela dell'ambiente è quindi un elemento centrale della nostra missione.

I principi ai quali ci ispiriamo sono:

- Radicamento nel territorio

Noi viviamo nel territorio in cui operiamo: è una grande responsabilità ed uno stimolo al miglioramento continuo del nostro operato.

- Responsabilità pubblica e ambientale

Ci impegniamo a gestire i nostri impianti in modo tecnicamente ottimale ed economicamente sostenibile, utilizzando energia “pulita”. Perseguiamo una gestione responsabile delle risorse naturali ed adottiamo misure per prevenire l'inquinamento ambientale.

- Trasparenza e credibilità

Intendiamo garantire con i nostri interlocutori una comunicazione precisa, chiara e completa relativa alle nostre attività.

- Miglioramento continuo ed innovazione tecnologica

Ci impegniamo a migliorare i processi aziendali ed i servizi erogati cercando anche di ascoltare le richieste e i bisogni dei nostri interlocutori. Utilizziamo tecnologie avanzate ed innovative.

La società ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001 e definito che il Codice Etico allegato al Modello di Organizzazione sia assunto quale riferimento di principi e procedure anche per tutte le società controllate, che hanno provveduto a formalizzare tale documento nel processo di adozione dei propri Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo. Il rispetto del Codice Etico di Gruppo è stato inserito quale vincolo contrattuale nelle Condizioni generali di Fornitura.

Governance

Le modifiche apportate nel 2013 allo Statuto della società, hanno rafforzato il concetto di “controllo analogo” da parte dei Comuni Soci sulle società del Gruppo con la costituzione del “Comitato Unico per il Controllo Analogo”.

Il requisito del “controllo analogo” è stato individuato nell' influenza determinante esercitata dall'amministrazione sulla società sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

Il controllo, come noto, può essere esercitato anche congiuntamente da più amministrazioni.

La Corte di giustizia ha chiarito che ove più autorità pubbliche facciano ricorso a un'entità comune ai fini dell'adempimento di un compito comune di servizio pubblico, non è indispensabile che ciascuna di esse detenga da sola un potere di controllo individuale su tale entità. Il controllo esercitato su quest'ultima non può, però, fondarsi soltanto sul potere di controllo dell'autorità pubblica che detiene una partecipazione di maggioranza nel capitale dell'entità in questione. In questa prospettiva, l'eventualità che un'amministrazione aggiudicatrice abbia, nell'ambito di un'entità affidataria posseduta in comune, una posizione inidonea a garantirle la benché minima possibilità di partecipare al controllo di tale entità svuoterebbe di significato la nozione stessa di controllo congiunto con possibile elusione dell'applicazione delle norme europee. Sarebbe, infatti, sufficiente una presenza puramente formale nella compagine di tale entità o in un organo comune incaricato della direzione della stessa per dispensare detta amministrazione aggiudicatrice dall'obbligo di avviare una procedura di gara d'appalto secondo le norme dell'Unione europea (Corte di giustizia UE 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Coname, richiamata da Cons. Stato, sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660).

Infine, si ricorda che il Codice dei contratti pubblici ha precisato che per garantire il controllo congiunto devono ricorrere le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Con l'istituzione del Comitato gli Enti Locali soci intendono, pertanto, realizzare, in modo congiunto ed integrato, un controllo sull'attività svolta da SISAM SpA e, per essa, sui servizi ed attività affidati dagli stessi Enti Locali alle società controllate da SISAM SpA, onde assicurare che quest'ultima e, per il suo tramite, le predette società, perseguano, nell'esercizio della loro attività, finalità di interesse pubblico e di corretta gestione societaria e garantiscano la tutela degli utenti che utilizzano le prestazioni erogate.

Di seguito i membri del Comitato Unico per il Controllo Analogico:

Comune	Componente	Qualifica
Castel Goffredo	Alfredo Posenato	Presidente
Gazoldo degli Ippoliti	Nicola Leoni	Vice Presidente
Casalromano	Roberto Bandera	componente
Casaloldo	Sergio Frizzi	componente
Casalmoro	Franco Perini	componente
Asola	Fiorenzo Zanella	componente
Cavriana	Giorgio Cauzzi	componente
Ceresara	Laura Marsiletti	componente
Guidizzolo	Stefano Meneghelli	componente
Mariana Mantovana	Angelo Rosa	componente
Medole	Enrico Zara	componente
Piubega	Stefano Arienti	componente
Redondesco	Massimo Facchinelli	componente
Solferino	Gino Pasini	componente
Rodigo	Giovanni Chizzoni	componente
Canneto sull'Oglio	Pierino Cervi	componente
Goito	Thomas Bussacchetti	componente

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27/05/2016 e viene a scadenza con l'approvazione del bilancio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Giampaolo Ogliosi (Presidente)
- Luigi Piazza (Consigliere)
- Elisa Zanotti (Consigliere)

Il Collegio Sindacale nominato nell'Assemblea del 27/05/2016 per il triennio 2016-2018 risulta così formato:

- Stefano Spitti (Presidente)
- Daniele Franceschetti (Sindaco Effettivo)
- Maria Gabriella Pini (Sindaco Effettivo)
- Donata Ghidini (Sindaco Supplente)
- Francesca Araldi (Sindaco Supplente)

La società di revisione è EY SpA alla quale l'Assemblea dei soci ha affidato per gli esercizi 2016-2018 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

In virtù della delibera assunta dall'Assemblea dei soci del 27/05/2016 agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi

Presidente	€ 1.300/mensili
Consiglieri	€ 200/gettone presenza

L'ammontare dei compensi deliberati è ai sensi di legge ricondotto, ove risultasse maggiore, ai limiti imposti per le Società a partecipazione pubblica dalla L 296/2006 ed in particolare dai commi 718 e 725 della stessa, previa valutazione effettuata dalla Società in relazione al singolo caso.

Quadro normativo di riferimento

Le società del Gruppo Sisam sono società a partecipazione pubblica, diretta o indiretta. In linea generale, tali società, sono state caratterizzate, da una normativa pubblicistica estremamente frammentata ed oggetto di numerosi interventi legislativi volti a disciplinarne e regolamentarne le previsioni in un'ottica di *spending review* e di contenimento dei costi della pubblica amministrazione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è stata pubblicata la Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Riforma Madia) dove il legislatore ha cercato di armonizzare la numerosa produzione normativa.

In particolare l'art. 18 della legge sopramenzionata (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche) ha dettato i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte, agli interessi pubblici di riferimento, alla

misura e qualità della partecipazione e alla sua natura diretta o indiretta, alla modalità diretta o mediante procedura di evidenza pubblica dell'affidamento, nonché alla quotazione in borsa o all'emissione di strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa;

- b) ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche entro il perimetro dei compiti istituzionali o di ambiti strategici per la tutela di interessi pubblici rilevanti, quale la gestione di servizi di interesse economico generale; applicazione dei principi della presente lettera anche alle partecipazioni pubbliche già in essere;
- c) precisa definizione del regime delle responsabilità degli amministratori delle amministrazioni partecipanti nonché dei dipendenti e degli organi di gestione e di controllo delle società partecipate;
- d) definizione, al fine di assicurare la tutela degli interessi pubblici, la corretta gestione delle risorse e la salvaguardia dell'immagine del socio pubblico, dei requisiti e della garanzia di onorabilità dei candidati e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società, anche al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari;
- e) razionalizzazione dei criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive, finalizzati al contenimento dei costi, tenendo conto delle distinzioni di cui alla lettera a) e introducendo criteri di valutazione oggettivi, rapportati al valore anche economico dei risultati; previsione che i risultati economici positivi o negativi ottenuti assumano rilievo ai fini del compenso economico variabile degli amministratori in considerazione dell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e tenuto conto della congruità della tariffa e del costo del servizio;
- f) promozione della trasparenza e dell'efficienza attraverso l'unificazione, la completezza e la massima intelligibilità dei dati economico-patrimoniali e dei principali indicatori di efficienza, nonché la loro pubblicità e accessibilità;
- g) attuazione dell'articolo 151, comma 8, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di consolidamento delle partecipazioni nei bilanci degli enti proprietari;
- h) eliminazione di sovrapposizioni tra regole e istituti pubblicistici e privatistici ispirati alle medesime esigenze di disciplina e controllo;
- i) possibilità di piani di rientro per le società con bilanci in disavanzo con eventuale commissariamento;
- l) regolazione dei flussi finanziari, sotto qualsiasi forma, tra amministrazione pubblica e società partecipate secondo i criteri di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private e operatore di mercato;
- m) con riferimento alle società partecipate dagli enti locali:

- 1) per le società che gestiscono servizi strumentali e funzioni amministrative, definizione di criteri e procedure per la scelta del modello societario e per l'internalizzazione nonché di procedure, limiti e condizioni per l'assunzione, la conservazione e la razionalizzazione di partecipazioni, anche in relazione al numero dei dipendenti, al fatturato e ai risultati di gestione;
- 2) per le società che gestiscono servizi pubblici di interesse economico generale, individuazione di un numero massimo di esercizi con perdite di bilancio che comportino obblighi di liquidazione delle società, nonché definizione, in conformità con la disciplina dell'Unione europea, di criteri e strumenti di gestione volti ad assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico e ad evitare effetti distortivi sulla concorrenza, anche attraverso la disciplina dei contratti di servizio e delle carte dei diritti degli utenti e attraverso forme di controllo sulla gestione e sulla qualità dei servizi;
- 3) rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni e l'incentivazione dei processi di aggregazione, intervenendo sulla disciplina dei rapporti finanziari tra ente locale e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza;
- 4) promozione della trasparenza mediante pubblicazione, nel sito internet degli enti locali e delle società partecipate interessati, dei dati economico-patrimoniali e di indicatori di efficienza, sulla base di modelli generali che consentano il confronto, anche ai fini del rafforzamento e della semplificazione dei processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche partecipanti e delle società partecipate;
- 5) introduzione di un sistema sanzionatorio per la mancata attuazione dei principi di razionalizzazione e riduzione di cui al presente articolo, basato anche sulla riduzione dei trasferimenti dello Stato alle amministrazioni che non ottemperano alle disposizioni in materia;
- 6) introduzione di strumenti, anche contrattuali, volti a favorire la tutela dei livelli occupazionali nei processi di ristrutturazione e privatizzazione relativi alle società partecipate;
- 7) ai fini del rafforzamento del sistema dei controlli interni previsti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, revisione degli obblighi di trasparenza e di rendicontazione delle società partecipate nei confronti degli enti locali soci, attraverso specifici flussi informativi che rendano analizzabili e confrontabili i dati economici e industriali del servizio, gli obblighi di servizio pubblico imposti e gli standard di qualità, per ciascun servizio o attività svolta dalle società medesime nell'esecuzione dei compiti affidati, anche attraverso l'adozione e la predisposizione di appositi schemi di contabilità separata.

In tale quadro normativo si innesta il nuovo testo unico sulle società partecipate pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 settembre 2016 (Decreto Legislativo 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 ha però dichiarato l'illegittimità di alcuni articoli della

Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l'art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica".

L'illegittimità costituzionale dell'art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi "previo parere", anziché "previa intesa", in sede di Conferenza Unificata.

Al punto 9 della richiamata sentenza, la Corte afferma che "Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione".

Quindi, in sostanza, la Corte Costituzionale interverrà sul D.Lgs. 175/2016 solo se verrà impugnato.

Pertanto, per tale decreto e per gli altri già in vigore, il Governo potrà procedere ad acquisire l'intesa in sede di correttivo.

Il Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 ha approvato in via preliminare il decreto integrativo e correttivo del D.Lgs. 175/2016.

Prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri sarà necessario il parere del Consiglio di Stato, quello delle Commissioni parlamentari competenti e, soprattutto, l'intesa con gli Enti locali.

Il Consiglio di Stato nella comm. spec., 14 marzo 2017, n. 638 ha reso il parere favorevole con osservazioni sullo schema del decreto correttivo.

Nel merito del provvedimento, il Consiglio di Stato afferma che il decreto correttivo non dovrebbe limitarsi ad attuare la sentenza della Corte costituzionale, ma anche introdurre tutte le modifiche necessarie per risolvere incertezze e per far funzionare, nella pratica, le norme originarie. Pertanto, il parere fornisce indicazioni non soltanto sulle norme del correttivo, ma anche sulle norme del testo unico che non vengono modificate dallo schema e che, invece, richiederebbero un intervento alla luce delle incertezze emerse nella prassi, o delle disfunzioni già segnalate dal parere sullo schema originario (n. 968 del 2016) e ancora attuali.

Regioni, Anci e Upi hanno raggiunto un accordo sul correttivo in vista dell'approvazione definitiva del dlgs da parte del Consiglio dei Ministri che è stato però subordinato ad alcune condizioni.

Tra gli emendamenti approvati rientrano:

- consentire alle amministrazioni pubbliche di partecipare (e non più solo di mantenere le partecipazioni già detenute) in società che producano servizi di interesse economico generale anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga all'articolo 4, comma 2, lettera a) del Testo unico, purché si tratti di servizi economici di interesse generale a rete di cui all'articolo 3 bis, del D.L. 138/2011;
- prorogare al 30 settembre 2017 i termini per la ricognizione straordinaria e la razionalizzazione delle partecipate;
- disporre che ai fini della prima applicazione della soglia minima di fatturato si consideri la media del

triennio 2017-2019 e, nelle more, in via transitoria, venga applicata la soglia di fatturato medio di 500mila euro;

- stabilire che per le società di cui all'articolo 4, commi 7 (gestione di spazi fieristici, organizzazione di eventi fieristici, gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane) ed 8 (spin off e start up universitari) del TU le disposizioni relative alla ricognizione/razionalizzazione si applichino decorsi 5 anni dalla loro costituzione, fatte salve quelle già esistenti;
- chiarire in relazione illustrativa che la nozione di servizio di interesse generale comprende anche i servizi regolati da Autorità indipendenti, di cui alla legge n. 481 del 1995;
- prevedere che i poteri ispettivi di cui all'articolo 6 comma 3 del decreto-legge n. 95/2012 siano esercitati nei confronti delle sole società controllate da pubbliche amministrazioni.

In aggiunta a queste richieste di modifica, la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'UPI chiedono al Governo di approfondire alcune questioni. Tra queste:

- la possibilità di nominare liquidatori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche dipendenti delle stesse amministrazioni, per consentire un'accelerazione delle procedure di razionalizzazione;
- la necessità di prevedere una specifica disciplina per le società partecipate operanti in territori marginali e svantaggiati, in particolare relativamente alle aree montane;
- la valutazione della particolare situazione della Regione Basilicata in relazione alle società produttrici di energia derivante da idrocarburi, partecipate dalla Regione e dai Comuni di riferimento, ai fini dell'inclusione di queste attività tra quelle ammesse.

Infine, al Governo si chiede di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione del Testo unico, esplicitando la non applicabilità alle partecipazioni in piccole e medie imprese acquisite dalle società finanziarie in nome e per conto del socio Regione per sostenere lo sviluppo del territorio, senza finalità di stabile investimento.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SICAM SRL

Quadro normativo di riferimento

Il sistema idrico ha una *governance* multilivello, ossia un insieme di soggetti che a più livelli – sovranazionale, nazionale e locale – definiscono il contesto normativo e regolatorio del settore. Un contesto dal quale i gestori del servizio, tra cui Sicam, non possono prescindere e che ne influenzano le strategie e l'operato.

La legge delega n. 124/2015 prevedeva anche un decreto legislativo di razionalizzazione della disciplina dei servizi pubblici locali con particolare riferimento agli ambiti territoriali ottimali, modalità di affidamento e di

gestione dei servizi, la previsione di una netta distinzione fra funzioni di controllo e di gestione delle imprese e la revisione del regime di proprietà e gestione degli asset.

A differenza del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, il Testo unico dei servizi pubblici locali approvato dal Consiglio dei ministri, nella seduta del 24 novembre 2016, è stato ritirato dal Governo, in considerazione del fatto che sarebbe stato del tutto impossibile per il Presidente della Repubblica procedere all'emanazione di un decreto dopo la dichiarazione di incostituzionalità della legge delega. Il ritiro ha poi comportato la scadenza della delega, per cui il Governo per incidere nuovamente su questa materia dovrà iniziare nuovamente l'iter da zero.

LIVELLO SOVRANAZIONALE



- Sancisce i principi per la determinazione delle tariffe (“integrale copertura delle tariffe” e “chi inquina paga”)
- Definisce i principi e le modalità di affidamento del servizio
- Definisce il quadro normativo di tutela delle acque
- Stabilisce precisi obblighi di raccolta e depurazione dei reflui
- Definisce le caratteristiche minime di qualità per l'acqua destinata al consumo umano

LIVELLO NAZIONALE



- Disciplina la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato e le forme di gestione



- Definisce gli indirizzi per il coordinamento e la pianificazione degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per la quantificazione del danno ambientale e del costo della risorsa



- Esercita la regolazione e il controllo dei servizi idrici
- Individua i costi ammissibili che possono essere riconosciuti in tariffa
- Approva le tariffe su proposta dei soggetti locali competenti (EGA)
- Definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio
- Verifica la corretta redazione dei Piani d'Ambito
- Disciplina i rapporti tra Autorità competenti all'affidamento del servizio e gestori
- Tutela i diritti degli utenti

LIVELLO LOCALE



Regione Lombardia

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) cui gli enti locali aderiscono obbligatoriamente



- Esercita funzioni di indirizzo, programmazione, controllo e regolazione
- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla l'operato del gestore
- Predisporre e aggiorna il Piano d'Ambito
- Determina le tariffe secondo i criteri e i metodi definiti da AEEGSI

AEEGSI

E' entrato in vigore dal 1° gennaio del 2016 il Metodo Tariffario Idrico 2016/2019, il nuovo quadro di regole approvato dall'Autorità per tariffe idriche sempre più capaci di incentivare i necessari investimenti nel settore, garantendo allo stesso tempo la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza, favorendo il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione delle gestioni e riconoscendo in modo efficiente i costi per le sole opere effettivamente realizzate.

Con la delibera 664/2015/R/idr, giunta al termine di un'ampia consultazione con tutti i soggetti interessati, l'Autorità per il secondo periodo regolatorio del sistema idrico integrato (SII), di durata quadriennale, ha inteso continuare l'avviato percorso di sviluppo del settore attraverso una regolazione stabile e certa, elevando gli standard del servizio e la sostenibilità sociale e ambientale della fornitura, nel rispetto dell'economicità, efficienza ed equilibrio economico finanziario nelle gestioni. Nel segno della continuità, il 'Metodo Tariffario Idrico 2' poggia sui due principi guida del precedente metodo valido per il 2014/2015, con particolare riferimento alla selettività e alla responsabilizzazione, da attuare attraverso una regolazione asimmetrica, capace di adattarsi alle diverse esigenze di un settore molto differenziato a livello locale e nella governance.

La regolazione tariffaria applicabile nel secondo periodo regolatorio è riconducibile quindi ad una *matrice di schemi regolatori* (rispetto al precedente metodo tariffario, si amplia la gamma dei diversi tipi di schemi tariffari, sei e non più quattro) nell'ambito della quale ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace in base alle proprie realtà.

Nel dettaglio, la scelta potrà essere effettuata in base a diversi fattori: in ragione del fabbisogno di investimenti in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti, dell'eventuale presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore (principalmente legata a processi di aggregazione o a rilevanti miglioramenti qualitativi dei servizi erogati), dell'entità dei costi operativi per abitante servito da ciascuna gestione rispetto al dato medio di settore. Sono poi previste *condizioni specifiche di regolazione*, a carattere individuale, che potranno essere declinate solo nei casi di accoglimento di istanze di accesso alla perequazione per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni. L'Autorità ha previsto anche un aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio e della RAB, nonché la possibilità di una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, su istanza motivata, qualora dovessero verificarsi circostanze straordinarie ed eccezionali e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario. Per il secondo periodo regolatorio si conferma la presenza del moltiplicatore tariffario da applicare alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015, nonché la previsione di un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario. Confermata pure la previsione di una riduzione del 10% delle tariffe applicate nei casi di mancato invio degli atti, dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione tariffaria, mentre vengono ampliate le casistiche al verificarsi delle quali si dispone l'esclusione dall'aggiornamento tariffario.

Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le *best practice*, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera sulla qualità contrattuale (655/2015/R/idr).

Le nuove regole di qualità contrattuale

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla regolazione della qualità contrattuale nel settore idrico. L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole su diversi aspetti, univoche e valide per l'intero Paese, superando le difformità tra gli standard qualitativi attualmente previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori. In particolare, con la delibera 655/2015/R/idr, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi omogenei sul territorio nazionale, con i relativi indennizzi automatici pari a 30 euro che il gestore dovrà corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto degli standard stessi. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela dell'utente, che il gestore emetta una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto (ad es. 10 giorni per un allaccio, 5 giorni per attivare la fornitura o per una voltura); standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici per gli utenti. Gli standard qualitativi definiti dall'Autorità dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016, entrando a pieno regime dal 1° gennaio 2017.

La società si è attivata per garantire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalla delibera in questione e nel corso del 2016 sono state avviate le necessarie integrazioni da apportare al sistema informativo per garantire il rispetto dei molteplici e precisi obblighi di tracciatura e registrazione delle fasi costituenti le singole pratiche.

Di primaria importanza per il completamento della regolazione anche il provvedimento per l'introduzione di una disciplina uniforme della convenzione tipo, approvato con delibera 656/2015/R/idr, per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e soggetti gestori.

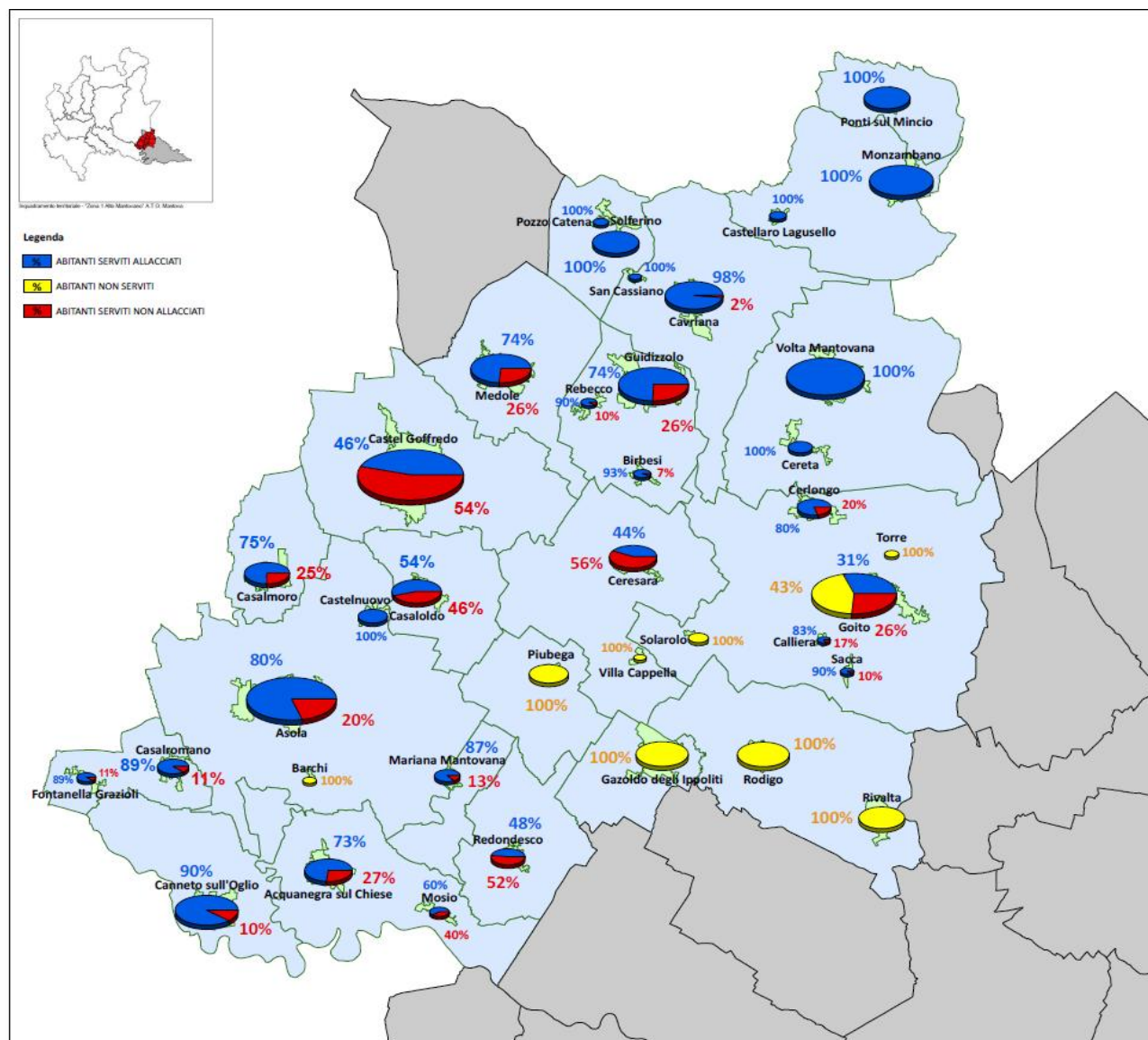
In un'ottica di futura incentivazione dell'efficienza tramite i costi standard, ha posto a carico delle gestioni oneri di misurazione e rendicontazione dei dati sui costi e sulle grandezze chiave per ciascun segmento del servizio (*unbundling contabile*)

Ha inoltre definito le responsabilità e gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, disciplinato le procedure di lettura dei consumi e la validazione, stima e ricostruzione dei dati di consumo, nonché l'obbligo di trasparenza degli stessi (misura d'utenza).

I prossimi passi della regolazione riguarderanno l'adozione della tariffa sociale a beneficio delle utenze che versano in stato di disagio economico (Bonus sociale), le procedure per la gestione della morosità, la disciplina della qualità tecnica e la definizione dei costi standard per incentivare l'efficienza.

Nella seguente tabella sono riportati i servizi gestiti nei Comuni appartenenti all'AREA 1

	TERRITORIO	ABITANTI ISTAT 31/12/2016	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
1	Acquanegra sul Chiese	2.935		FOGNATURA	DEPURAZIONE
2	Asola	10.093	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
3	Canneto sull'Oglio	4.433	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
4	Casalmoro	2.242	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
5	Casaloldo	2.687	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
6	Casalromano	1.486	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
7	Castel Goffredo	12.589	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
8	Cavriana	3.857	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
9	Ceresara	2.634	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
10	Gazoldo degli Ippoliti	2.983		FOGNATURA	DEPURAZIONE
11	Goito	10.278	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
12	Guidizzolo	6.079	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
13	Mariana Mantovana	746	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
14	Medole	4.031	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
15	Monzambano	4.836	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
16	Piubega	1.700		FOGNATURA	DEPURAZIONE
17	Redondesco	1.275	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
18	Rodigo	5.281		FOGNATURA	DEPURAZIONE
19	Solferino	2.642	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
20	Volta Mantovana	7.352	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
21	Ponti sul Mincio	2.383			
	Totale Abitanti	92.542	80.195	90.159	90.159



Comune	Località	Numero Abitanti Serviti Allacciati	Numero Abitanti Serviti Non Allacciati	Numero Abitanti Non Serviti	Percentuale Abitanti Serviti Allacciati	Percentuale Abitanti Serviti Non Allacciati	Percentuali Abitanti Non Serviti
ACQUANEGRA SUL CHIESE	Acquanegra Sul Chiese	1834	678	0	73%	27%	0%
	Mosio	261	174	0	60%	40%	0%
ASOLA	Asola	7218	1762	0	80%	20%	0%
	Barchi	0	0	209	0	0%	100%
	Castelnuovo	963	0	0	100%	0%	0%
CANNETO SULL'OGGIO	Canneto Sull'Oglio	3995	424	0	90%	10%	0%
CASALMORO	Casalmoro	1691	575	0	75%	25%	0%
CASALOLDO	Casaloldo	1482	1239	0	54%	46%	0%
CASALROMANO	Casalromano	977	117	0	89%	11%	0%
	Fontanella Grazioli	362	43	0	89%	11%	0%
CASTEL GOFFREDO	Castel Goffredo	5771	6736	0	46%	54%	0%
CAVRIANA	Cavriana	3672	65	0	98%	2%	0%
	San Cassiano	168	0	0	100%	0%	0%
CERESARA	Ceresara	1092	1410	0	44%	56%	0%
	Villa Cappella	0	0	174	0%	0%	100%
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Gazoldo Degli Ippoliti	0	0	3034	0%	0%	100%
GOITO	Calliera	158	33	0	83%	17%	0%
	Cerlongo	1014	254	0	80%	20%	0%
	Goito	2475	2110	3451	31%	26%	43%
	Sacca	187	21	0	90%	10%	0%
	Solarolo	0	0	449	0%	0%	100%
	Torre	0	0	221	0%	0%	100%
GUIDIZZOLO	Birbesi	312	24	0	93%	7%	0%
	Guidizzolo	4083	1402	0	74%	26%	0%
	Rebecca	259	29	0	90%	10%	0%
MARIANA MANTOVANA	Mariana Mantovana	637	97	0	87%	13%	0%
MEDOLE	Medole	2985	1069	0	74%	26%	0%
MONZAMBANO	Castellaro Lagusello	323	0	0	100%	0%	0%
	Monzambano	4536	0	0	100%	0%	0%
PIUBEGA	Piubega	0	0	1700	0%	0%	100%
PONTI SUL MINCIO	Ponti Sul Mincio	2357	0	0	100%	0%	0%
REDONDESCO	Redondesco	625	672	0	48%	52%	0%
RODIGO	Rodigo	0	0	3003	0%	0%	100%
	Rivalta	0	0	2336	0%	0%	100%
SOLFERINO	Pozzo Catena	266	0	0	100%	0%	0%
	Solferino	2406	0	0	100%	0%	0%
VOLTA MANTOVANA	Cereta	649	0	0	100%	0%	0%
	Volta Mantovana	6778	0	0	100%	0%	0%

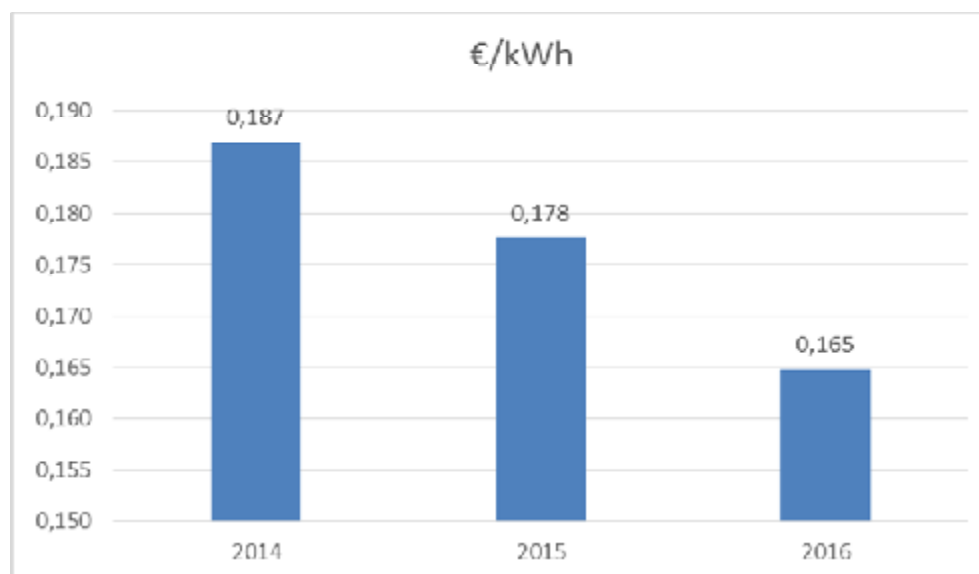
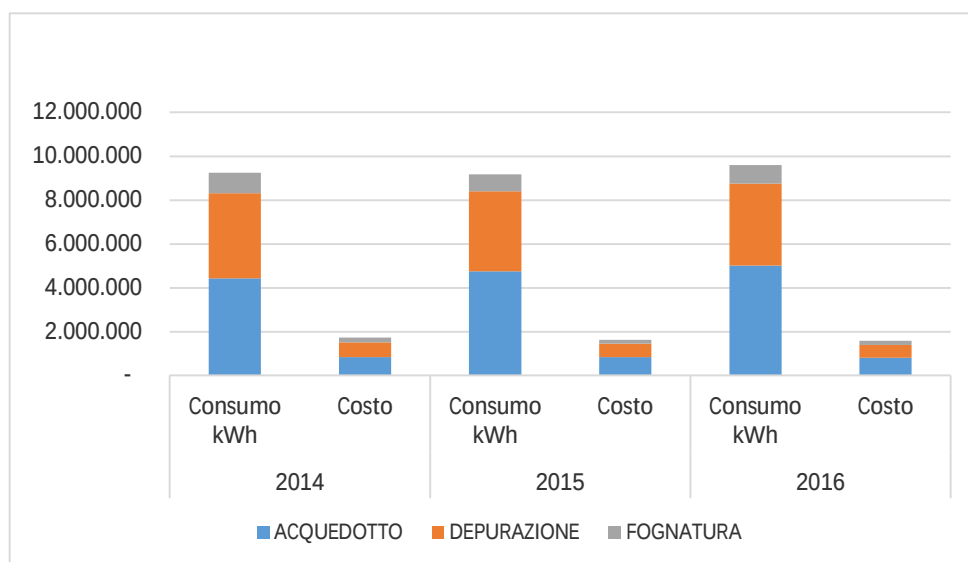
PRINCIPALI DATI TECNICI

ENERGIA ELETTRICA

Di seguito si riportano alcuni dati relativi ai consumi di energia elettrica che costituiscono la prima voce di costo nel bilancio aziendale di Sicam srl.

La tabella seguente illustra l'andamento dei consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di servizio

SERVIZIO	2014		2015		2016	
	Consumo kWh	Costo	Consumo kWh	Costo	Consumo kWh	Costo
ACQUEDOTTO	4.439.802	€ 831.608	4.758.310	€ 832.231	5.017.756	€ 813.536
DEPURAZIONE	3.883.543	€ 684.858	3.649.516	€ 615.235	3.740.300	€ 580.942
FOGNATURA	926.364	€ 212.162	770.489	€ 182.314	848.206	€ 188.476
TOTALE	9.249.709	€ 1.728.627	9.178.315	€ 1.629.780	9.606.262	€ 1.582.953



Nel 2016 sono stati realizzati investimenti per € 4.964.628.

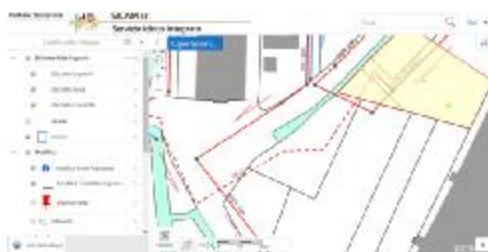
COD	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQ36	PIUBEGA	Condotta adduttrice Ceresara-Piubega	Intervento ultimato e collaudato
ACQ37	PIUBEGA	Rete distribuzione acquedotto Piubega - 1° lotto	Lavori in corso: rete quasi ultimata, da realizzare ripristini
ACQ39	PIUBEGA	rete distribuzione acquedotto Piubega - 2° lotto	Lavori in corso: rete quasi ultimata, da realizzare ripristini
ACQ38	CASALOLDO	Prolungamento acquedotto Via Castel Goffredo	Intervento ultimato e collaudato
ACQ40	GAZOLDO	Condotta adduttrice Piubega-Gazoldo	Lavori in corso e quasi ultimati
ACQ41	GAZOLDO	Rete distribuzione acquedotto Gazoldo - 1° lotto	Lavori appaltati e in corso
ACQ42	GOITO	Estensione rete distribuzione acquedotto Goito - 1° lotto	Lavori appaltati e in corso
ACQ47	RODIGO	Condotta adduttrice Gazoldo-Rodigo	Iniziata gara per progettazione
ACQ52	CASTEL GOFFREDO	Secondo pozzo Tanana	Progetto definitivo/esecutivo approvato, in corso acquisizione autorizzazioni
ACQ53	GUIDIZZOLO	Nuovo pozzo Guidizzolo	Appalto in corso di aggiudicazione
ACQ58	ASOLA	Impianto trattamento Arsenico Viale Vittoria	Intervento ultimato e collaudato
ACQ60	SOLFERINO	Potenziamento impianto trattamento filtrazione e arsenico	Progettazione in corso
Nuovo	CAVRIANA	Collegamento Guidizzolo - San Giacomo - Cavriana	Progettazione in corso
FGN21	GUIDIZZOLO	Ristrutturazione e riqualificazione delle reti fognarie di Birbesi	Lavori in corso e quasi ultimati: da realizzare ripristini stradali
FGN22	CERESARA	Realizzazione fognatura Viale Europa Unita e Via Tre Martiri e riqualificazione rete esistente	Progettazione in corso
FGN23	CASALOLDO	Interventi sistemazione e potenziamento fognatura	Intervento ultimato e collaudato
FGN24	MEDOLE	Ristrutturazione collettori - 1° lotto	Lavori in corso e quasi ultimati: da realizzare ripristini stradali
FGN26	ASOLA	Sollevamento Via Modena e fognatura in pressione Via Parma	Progettazione in corso
FGN27	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso
DEP7	ACQUANEGRA S/C	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente	Lavori appaltati e in corso
DEP8	ASOLA	Potenziamento depuratore Castelnuovo di Asola	Lavori in corso e quasi ultimati
DEP9	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	Progettazione in corso
DEP 2015 c	RODIGO	Realizzazione vasca di disinfezione depuratore Rivalta sul Mincio	Intervento ultimato e collaudato
DEP16	CERESARA	Realizzazione nuovo sollevamento per collettamento Villa Cappella	Lavori appaltati e in corso

DEP17	GUIDIZZOLO	Adeguamento depuratore Guidizzolo art. 13 RR3	Intervento ultimato e collaudato
-------	------------	---	----------------------------------

E' importante sottolineare che il Gruppo Sisam ha realizzato investimenti relativi al servizio idrico integrato complessivamente pari ad € 35.454.813.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AZIENDALE E GESTIONE REAL-TIME DELLE RETI DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Nell'anno 2016 è stato migliorato il Sistema Informativo Territoriale a supporto del servizio idrico per il censimento e la manutenzione delle reti di sottoservizi.



ACQUEDOTTO



FOGNATURA



Sono state realizzate due applicazioni web, una per le reti di acquedotto e una per le reti di fognatura in grado di soddisfare le esigenze di consultazione delle mappe sia da parte degli operatori sul campo che dagli uffici di coordinamento.

Ognuna delle 2 applicazioni, a seguito del login di un utente specifico mette a disposizione le seguenti funzionalità:

- consultare le mappe delle reti di acquedotto o di fognatura, dei rispettivi impianti e delle mappe di base a scelta, ortofoto o catasto;
- ricercare elementi all'interno dei livelli pubblicati mediante una qualsiasi parola chiave;
- centrare automaticamente la mappa sulla propria posizione GPS se dotati di dispositivo mobile;
- agire in modifica su specifici layer dedicati che vengono utilizzati dagli operatori per comunicare le modifiche al personale dell'ufficio tecnico addetto alla modifica ufficiale delle reti tramite apposito applicativo;
- inserire elementi puntuali all'interno di un layer dedicato a note corredate di eventuale foto. Tali note risultano a consultazione degli altri operatori;
- tramite un workflow, creato ad hoc, al termine di ogni intervento l'operatore ha il compito di mapparli specificando passo dopo passo tutte le informazioni necessarie, alcune delle quali sono inserite automaticamente in base alla posizione dell'intervento, come ad esempio il Comune, la via dell'intervento, l'elemento della rete soggetto a riparazione ecc..



Le applicazioni realizzate hanno permesso il

raggiungimento degli obiettivi prefissati ed hanno portato ai seguenti cambiamenti:

A seguito della dotazione ad ogni operatore di tablet 10", le mappe non vengono più consultate in modalità cartacea, il che rende molto meno dispendioso l'aggiornamento delle stesse cartacee.

La dotazione precedente consisteva nella stampa di una mappa formato A0 per ogni comune (21 comuni) e per ogni operatore (12 operatori).

Ora ogni aggiornamento riportato sulle reti è subito disponibile alla consultazione di tutti gli operatori.

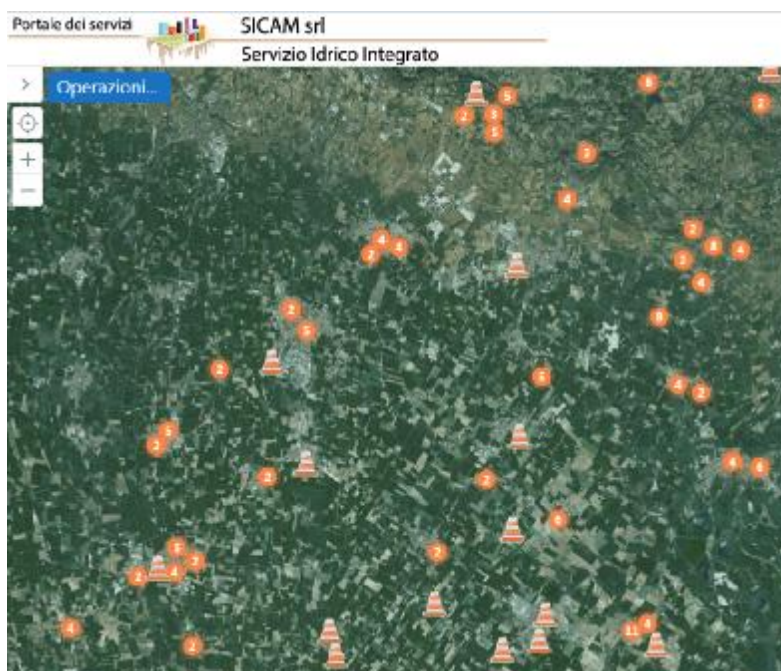
In conseguenza della approssimativa modalità cartacea usata in precedenza, le comunicazioni di modifica alle reti erano fortemente ridotte.

In virtù del Progetto, ora le modifiche alla rete da parte degli operatori sul campo è aumentata esponenzialmente. E' possibile rilevare che in 5 mesi sono state apportate circa 200 modifiche alle reti di acquedotto e fognatura, sia in termini di nuovi elementi, che di modifiche all'esistente.

Tutti gli interventi degli operatori sono censiti puntualmente e mappati. Questo permette ai coordinatori di avere completa visione della panoramica degli interventi eseguiti dalle squadre sul territorio.

Alla fine di ogni anno le informazioni raccolte sono dettagliate e classificate per rispondere in maniera precisa alle diverse richieste avanzate dell'autorità.

Infine, a seguito della realizzazione delle 2 applicazioni sopra descritte il personale informatico esperto di GIS all'interno dell'Azienda ha acquisito competenze per sviluppare qualsiasi altra applicazione che si renderà necessaria per rispondere a ogni altra eventuale esigenza degli uffici.



Presentazione del progetto SIT SISAM alla conferenza nazionale ESRI 2017

Il gruppo Sisam è all'avanguardia in Italia nei sistemi informativi geografici.

La società intercomunale dell'Alto Mantovano, che attraverso la controllata Sicam srl gestisce il servizio idrico integrato in 21 comuni del nord della Provincia, è stata infatti invitata a partecipare in veste di relatore alla conferenza Esri 2017– la più importante manifestazione a livello nazionale nel settore delle cartografie digitali – che si è tenuta a Roma il 10 e 11 maggio, all'Ergife Palace Hotel e che ha visto l'intervento di un tecnico di Sisam.

La gestione di reti complesse e capillari, quali sono ad esempio quelle per la distribuzione di acqua gas e luce, trae grande vantaggio da applicazioni che richiedono la componente geografica e che permettono di effettuare mappatura, reportistica, pianificazione e altro ancora.

Proprio su questo argomento Sisam ha potuto illustrare, nel corso del convegno, il funzionamento di un suo progetto che ha prodotto ottimi risultati e che consente di aggiornare le mappe in tempo reale, inserendo “sul campo” modifiche, interventi eseguiti su reti e impianti del territorio ecc., insomma un'applicazione che assicura efficienza, rapidità ed elimina le tradizionali e scomode tavole cartacee.

Si tratta quindi di un prezioso strumento per la gestione dei sottoservizi e di una eccellenza tecnologica di cui Sisam è giustamente fiera. Va detto che questo traguardo è frutto del lavoro di anni, durante i quali sono state raccolte e digitalizzate tutte le informazioni geografiche utili, una quantità di dati che nel tempo è stata implementata ed è cresciuta fino a produrre lo sviluppo di una nuova e avanzata versione del progetto.



SERVIZI STRUMENTALI – SISAM SERVIZI

GESTIONE CALORE

Sono continuate le attività di “gestione del calore” per i seguenti Comuni:

ASOLA

CASALOLDO

GUIDIZZOLO

CASALROMANO

CASALMORO

Nel Comune di Casaloldo è stato inoltre completata una riqualificazione degli impianti significativa.

Le attività poste in essere dal Gruppo in questo settore sono sempre state contraddistinte dalla volontà di introdurre tecnologie d'eccellenza in tema di risparmio energetico e per lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili

SERVIZI INFORMATICI

Portali web Net-Altomantovano

Nel corso dell'anno 2016 sono stati mantenuti i seguenti portali web comunali:

- Asola
- Canneto sull'Oglio
- Casalmoro
- Casaloldo
- Casalromano
- Solferino
- Medole
- Cavriana
- Ceresara
- Goito
- Guidizzolo

Rinnovo costante dei portali

E' da porre in particolare evidenza la considerevole economicità ed il basso costo che è stato attribuito ai Comuni per il rifacimento dei portali avvenuto che nel corso degli anni precedenti.

Con le stesse politiche di economicità ed in linea con le continue evoluzioni delle tecnologie web, SISAM Servizi nel corso dell'anno 2016 ha rinnovato i portali dei comuni di Castel Goffredo e Guidizzolo con un *template* costruito con la nuova versione di joomla 3.

I nuovi portali oltre ad essere completamente rinnovati e più curati dal punto di vista grafico sono completamente "responsive" e quindi capaci di cambiare forma e layout di visualizzazione se visitati da dispositivi mobili (tablet o smartphone). I contenuti visibili nel formato standard rimangono gli stessi, semplicemente sono formattati in maniera diversa se visualizzati su schermi di piccole dimensioni.

Tale evoluzione è anche stata proposta agli altri Comuni, per i quali è già stato realizzato il nuovo *template* in manutenzione, a costo zero, mentre viene proposto il passaggio dei contenuti con un importo che varia a seconda del numero di pagine del sito ed in base alla suddivisione del lavoro tra personale comunale e di SISAM Servizi

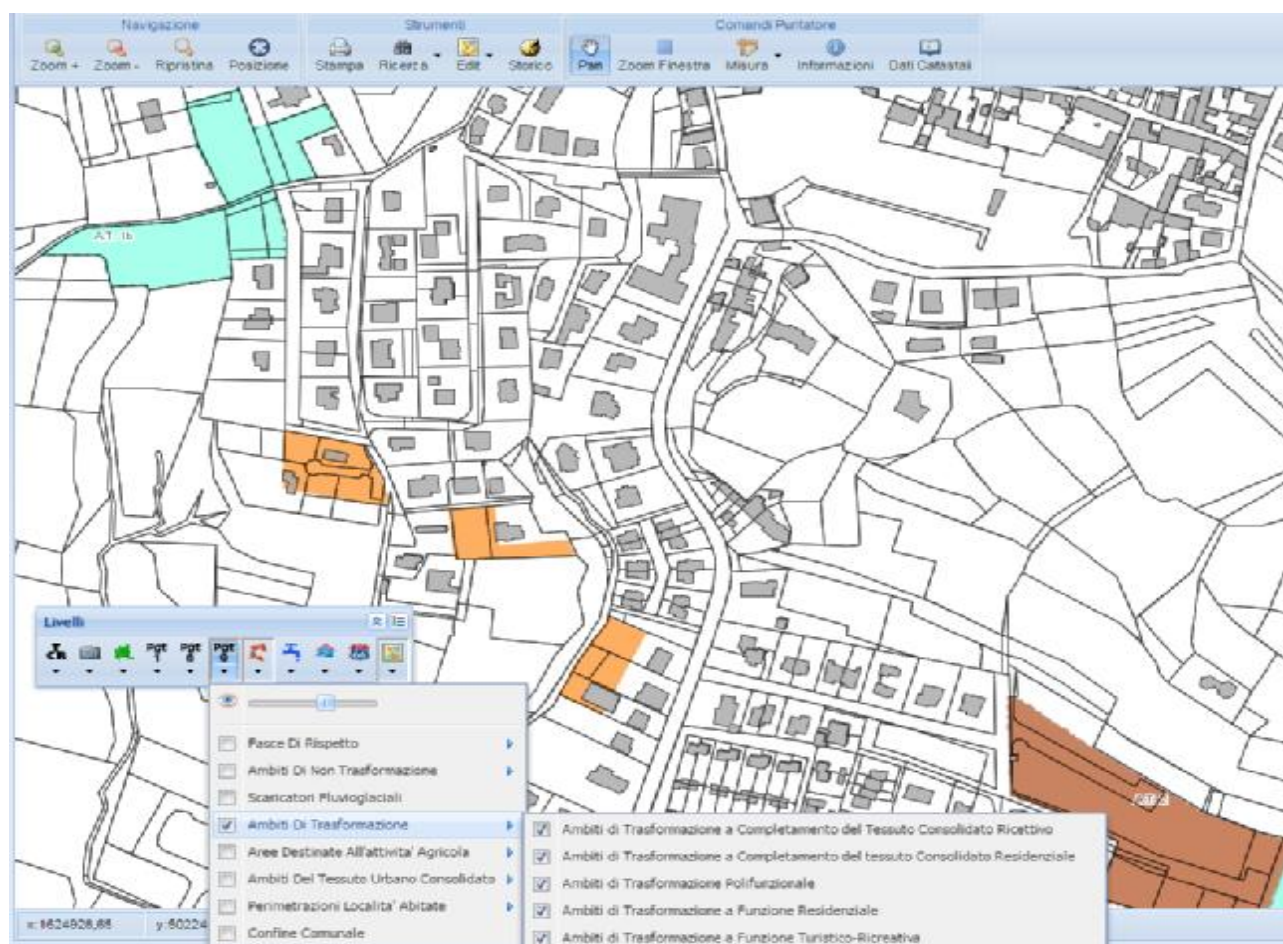


SIT – Sistema Informativo territoriale

Nel corso dell'anno 2016 dopo aver completato il caricamento di tutti i PGT comunali sul nuovo Sistema informativo territoriale, per ogni Comune è stato continuato il mantenimento del sistema con le conseguenti funzionalità:

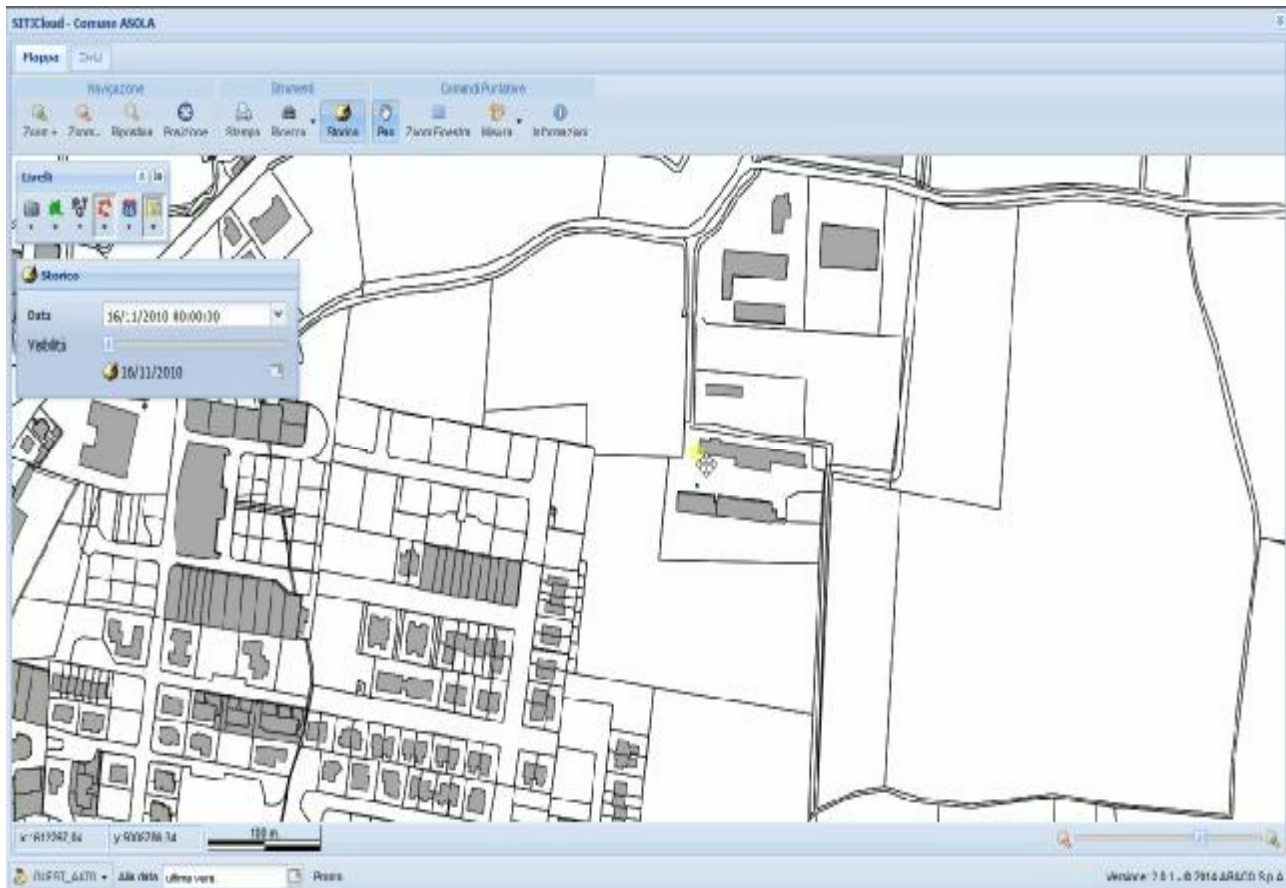
- Piano di Governo del territorio
- Funzionalità di generazione automatica dei CDU
- Database censuario catastale aggiornato e storicizzato
- Consultazione dei documenti DOCFA
- Consultazione delle planimetrie delle UIU catastali
- Consultazione degli atti di compravendita (ex MUI)
- Cartografia catastale aggiornata e storicizzata con le “foto” che negli anni SISAM ha mantenuto
- Collegamento con l'anagrafe per i comuni che hanno mantenuto l'anagrafe Estesa
- Collegamento a qualsiasi banca dati messa a disposizione del comune

- Collegamento alla banca dati dei contratti di SISAM
- Caricamento dei sottoservizi di SISAM
- Caricamento del grafo stradale e civici
- Bonifica dei civici mancanti tramite l'incrocio con l'anagrafe
- Pubblicazione ortofoto anno 2012/13 e storicizzazione con le ortofoto dell'anno 2008



Nel corso del 2016 è rimasto costante l'impegno per finalizzare il collegamento e l'aggiornamento continuo delle seguenti banche dati inserite nel SIT:

- Cartografia catastale (2 aggiornamenti l'anno)
- Banca dati catastale (2 aggiornamenti l'anno)
- Planimetrie e MUI (2 aggiornamenti l'anno)
- Anagrafe Comunale (per alcuni comuni)
- Fornite dati SIATEL riguardanti le utenze di gas, energia elettrica e contratti di locazione
- Dati dei sottoservizi di acquedotto e fognatura
- Dati riguardanti sottoservizi di Energia elettrica e telefonia (per alcuni comuni)



Servizio SUAP

Nel corso del 2016 è continuato il lavoro di supporto al gruppo di lavoro del SUAP formatosi nel corso dell'anno 2012 e la manutenzione del portale www.sportellounico-altomantovano.it.

Già negli anni passati tutti i Comuni grazie al supporto di SISAM Servizi hanno stipulato con Camera di Commercio apposita convenzione per l'utilizzo dell'applicativo unico Camerale di Back-office e Front-Office. SISAM nel corso del 2016 ha continuato ad essere riferimento unico dei Comuni nei confronti di Camera di Commercio partecipando agli appositi incontri del "Gruppo territoriale dei Semplificatori" (GTS)

Nel corso dell'anno è inoltre continuato il lavoro di aggiornamento delle procedure e dei procedimenti esposti ai cittadini ed alle imprese pubblicati sul portale www.portellounico-altomantovano.it, che è riferimento unico per tutto il territorio.

sportello unico
per le Imprese e i Cittadini
ALTOmantovano

HOME DOCUMENTI COME FARE PER... COMUNCAZIONI LOGIN

**Benvenuti nel portale virtuale
dello Sportello Unico
del Distretto Burocrazia Zero**

Dove i Comuni dell' Alto Mantovano incontrano i cittadini,
le imprese e i professionisti per offrire risposte e servizi.

Acquanegra s / C
Asola
Canneto s / O
Casalmore
Casaloldo
Casalromano
Cavriana
Ceresara

Edilizia

**Commercio e
Attività produttive**

Gazoldo d / I
Goito
Guidizzolo
Medole
Piubega
Redondesco
Roverbella
Solferino
Volta Mantovana

Città:
Castel Goffredo, Italy

Il comune di Asola con Delibera di Consiglio Comunale del 25/02/2015 ha approvato il nuovo regolamento SUAP e le relative tariffe per la presentazione delle pratiche.
Il pagamento dei diritti è in vigore a partire dal 25 Febbraio 2015.

Visite Sito

Verifica Tributi – IMU – TARI

Negli anni scorsi SISAM Servizi usufruendo dei propri servizi erogati ha già messo a punto una procedura di verifica tributaria in merito alla verifica del pagamento IMU sulle aree fabbricabili e Fabbricati che permette al Comune di bonificare l'attuale e di recuperare 5 anni pregressi.

Il lavoro di SISAM Servizi fornisce al comune una lista completa di tutti i contribuenti che per ogni anno sono debitori verso il comune. Tale lista viene poi incrociata con gli effettivi pagamenti avvenuti al fine di individuare evasori ed elusori.

La lista prodotta si presta poi alla fase successiva di verifica puntuale indispensabile per poter eventualmente procedere con l'accertamento conclusivo.

Tale lavoro è stato già svolto negli anni precedenti e nel corso del 2016 è stato realizzato per i Comuni di Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmore e Castel Goffredo.

Inoltre SISAM Servizi negli ultimi mesi del 2016 per il comune del Casaloldo ha iniziato un lavoro di verifica e incrocio delle banche al fine di bonificare il ruolo di tassa rifiuti del Comune ed ha individuato evasori parziali in merito alle metrature ed evasori totali che non hanno mai pagato il tributo.

PGT



Terreni

Proprietari



Importo Dovuto al Comune



Catasto



Fabbricati

Proprietari



Importo Dovuto al Comune



Dovuto	Anno	Area Fabbricabili	Terreni
MARIO ROSSI	2014	1.500	200
GIOVANNI VERDI	2014	2.400	0
ROBERTO BIANCHI	2014	800	50
IMMOBILIARE AB	2014	20.000	0
LUCA FERRARI	2014	3.000	100

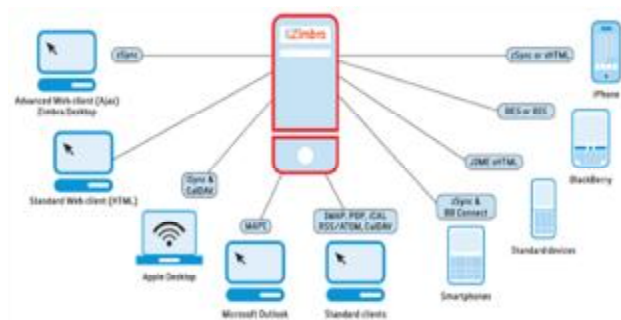
Versato	Anno	Area Fabbricabili	Terreni
MARIO ROSSI	2014	1.500	200
GIOVANNI VERDI	2014	1.500	0
ROBERTO BIANCHI	2014	800	50
IMMOBILIARE AB	2014	10.000	0
LUCA FERRARI	2014	0	100

Dovuto	Anno	Fabbricati
MARIO ROSSI	2014	200
GIOVANNI VERDI	2014	200
ROBERTO BIANCHI	2014	75
IMMOBILIARE AB	2014	500
LUCA FERRARI	2014	600

Versato	Anno	Fabbricati
MARIO ROSSI	2014	200
GIOVANNI VERDI	2014	350
ROBERTO BIANCHI	2014	75
IMMOBILIARE AB	2014	0
LUCA FERRARI	2014	100

ZIMBRA – Posta Elettronica

Attualmente il sistema ospita la posta elettronica, calendari, agende e impegni di n. 13 domini (12 comuni + SISAM) per un totale di 363 caselle di posta elettronica



UFFICIO STAMPA

Le Scuole sono sempre destinatarie di una parte rilevante se non prioritaria dell'attività di comunicazione svolta dall'Ufficio stampa, nella convinzione, condivisa da tutto il gruppo Sisam, che sia assolutamente necessario sensibilizzare i giovanissimi alla valorizzazione della risorsa idrica a un consumo responsabile.

Gli incontri del 2016 hanno interessato le scuole di Castel Goffredo, Casalmoro, Ceresara, Piubega Asola, Guidizzolo. In quest'ultimo caso si è sperimentata per la prima volta una formula nuova che ha registrato un notevole apprezzamento sia da parte degli studenti che dei docenti. Nella spaziosa e accogliente sala multifunzionale di Guidizzolo, denominata con l'acronimo Masec (Musica, arte, spettacolo e cultura) in due turni di quasi duecento ragazzi ciascuno, si è dato vita nel corso della mattinata a un dialogo partecipato e serrato, con gli studenti guidizzolesi sulle principali questioni inerenti il servizio idrico integrato.



L'Ufficio stampa ha poi svolto il suo servizio a favore dei comuni di Casalmoro, Ceresara e Redondesco assolvendo ai compiti stabiliti dalla convenzione sottoscritta da questi comuni, convenzione nella quale sono comprese, oltre a quelle abituali, anche attività di editing.

in occasione della 67ª edizione fiera della Possenta, l'Ufficio stampa ha provveduto alla redazione e cura editoriale dell'opuscolo informativo dedicato alla manifestazione fieristica ceresarese (marzo 2015); nello stesso mese di marzo, il giorno 29, ha promosso e organizzato un convegno di storia e archeologia sulla

chiesa della Possenta recentemente restaurata; ancora per Ceresara nel mese di dicembre è stata organizzata una serata sul rapporto tra letteratura e cucina, dal titolo “ Anche i poeti fanno la scarpetta”. Per il comune di Redondesco invece sono stati realizzati alcuni testi, corredati da un disegno illustrativo, relativi alla cronologia delle vicende architettoniche del castello redondescano, testi che attualmente costituiscono una specie di guida per quanti visitano la fortificazione.



Per la promozione della trasparenza, della relazione con cittadino e del risparmio idrico ci si è avvalsi anche dell'house organ “Area Uno” varato nel 2014. Il giornale costituisce, per espressa volontà della presidenza di Sisam, avvallata dai Soci,, anche un mezzo di comunicazione per gli stessi comuni soci, cui è messa a disposizione una pagina per ciascun Comune, spazio che è stato debitamente sfruttato.



RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel 2016 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione ed efficientamento impianti di pubblica illuminazione del Comune di Canneto sull'Oglio che ha affidato a Sisam Servizi la realizzazione di un piano di riqualificazione ed efficientamento finalizzato alla riduzione dei costi di esercizio degli impianti di pubblica

illuminazione del Comune, la predisposizione delle rete di pubblica illuminazione per i futuri servizi di smart city, la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione ex. Enel Sole riscattati dall'Amministrazione nel 2012.

L'obiettivo principale di questo intervento, è stato quello di dare inizio ad un processo di ottimizzazione ed aumento dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Canneto sull'Oglio, che assicuri all'Amministrazione ed ai cittadini, impianti conformi ed adeguati alle nuove esigenze di vita, in particolare: alle norme UNI ed Europee in materia, trasferendo sul campo le aspettative espresse nel Piano Energetico Ambientale Regionale (2008)

Nello specifico i lavori hanno compreso essenzialmente i seguenti interventi:

- sostituzione degli apparecchi illuminanti ai vapori di mercurio con apparecchi illuminanti a LED;
- messa in sicurezza dei pali di sostegno interessati dalla sostituzione degli apparecchi illuminanti;
- messa in sicurezza delle tesate/catenarie per i punti luce interessati dalla sostituzione degli apparecchi illuminanti;
- dismissione dei quadri elettrici ex Enel Sole;
- riduzione del numero di forniture di energia elettrica con accorpamento delle zone di interesse;
- impiego di apparecchi illuminanti a LED con autoriduzione del flusso luminoso.

Il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione definitiva ed a seguito della rimodulazione di alcune somme a disposizione per quanto attiene all'IVA è stato il seguente:

A	LAVORI	
A.1	Lavori da contratto	€ 187.266
A.2	Oneri di sicurezza da PSC	€ 3.000
	TOTALE LAVORI DA CONTRATTO (A)	€ 190.266
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1	Totale I.V.A. 10% (su somme "A")	€ 19.026
B.2	Rilievi, accertamenti, indagini e prove in campo	€ 500
B.3	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori (compreso cpa)	€ 16.000
B.4	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (compreso cpa)	€ 10.000
B.5	Collaudo tecnico-amministrativo (compreso cpa)	€ 0
B.6	Totale I.V.A. 22% (su somme "B.2, B.3, B.4 e B.5")	€ 5.830
B.7	Spese per allaccio Ente Distributore ed aumenti di potenza	€ 0
B.8	RUP (responsabile unico del procedimento)	€ 0
B.9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, certificazioni, ecc.	€ 650
B.10	Spese per pubblicità	€ 500
B.11	Accantonamento di cui all'art.12 DPR n°207/2010	€ 7.500
B.12	Imprevisti lavori	€ 4.000
B.13	Arrotondamenti	€ 20
B.14	Economie (ribasso d'asta lavori, ecc.)	€ 65.706
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 129.733
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	€ 320.000

Indicatori finanziari, patrimoniali ed economici

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario procedere alla riclassificazione del conto economico civilistico secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio, facendo

riferimento agli schemi di stato patrimoniale e conto economico redatti secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2016	2015
Ricavi delle vendite	€ 1.944.631	€ 1.896.472
Produzione interna	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 1.944.631	€ 1.896.472
Costi esterni operativi	€ 618.068	€ 554.666
Valore aggiunto	€ 1.326.563	€ 1.341.806
Costi del personale	€ 385.382	€ 415.331
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 941.181	€ 926.475
Ammortamenti e accantonamenti	€ 585.875	€ 667.744
RISULTATO OPERATIVO	€ 355.306	€ 258.731
Risultato dell'area accessoria	€ 546.570	€ 315.876
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 122.808	€ 37.131
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.024.684	€ 611.738
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 27.747
EBIT INTEGRALE	€ 1.024.684	€ 639.485
Oneri finanziari	€ 178.348	€ 194.801
RISULTATO LORDO	€ 846.336	€ 444.684
Imposte sul reddito	€ 191.779	€ 137.654
RISULTATO NETTO	€ 654.557	€ 307.030

Il Roe (Return on equity) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.

L'indice è buono se supera almeno di 3-5 punti il tasso di inflazione.

Essendo il quoziente tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto la differenza tra roe netto e roe lordo è semplicemente che nel primo caso viene considerato l'utile netto, mentre relativamente al roe lordo viene preso come valore di riferimento il risultato prima delle imposte.

Il Roi (return on investment) indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole consente di misurare la redditività della gestione che per essere congruente rispetto ai requisiti aziendali di equilibrio gestionale deve risultare superiore al costo medio delle fonti di finanziamento: proprie e di terzi.

La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.

Il Ros (Return on sales) misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo)

E' un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2015	2016
ROE NETTO	(risultato netto / mezzi propri medi)	6,10%	12,16%
ROE LORDO	(risultato lordo / mezzi propri medi)	8,83%	15,73%
ROI	(Risultato operativo / (C/O medio - Passività operative medie)	4,18%	6,19%
ROS	(Risultato operativo / Ricavi di vendita)	13,64%	18,27%

Il Margine di tesoreria rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio.

Il suo scopo è quello di evidenziare sul breve termine la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Per liquidità immediate si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche e uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli impieghi a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino.

Le passività correnti sono invece i debiti a breve termine.

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Il quoziente di tesoreria (Quick ratio) mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite con le passività scadenti entro l'anno: è il margine di tesoreria sotto forma di quoziente.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2015	2016
MARGINE DI DISPONIBILITA	Attività correnti - Passività correnti	(218.552)	(4.183)
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA	Attività correnti / Passività correnti	0,95	1,00
MARGINE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(239.004)	(27.397)
QUOZIENTE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,95	0,99

Di seguito vengono riportati in tabella gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2015	2016
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri - Attivo fisso	(6.788.029)	(6.373.774)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri / Attivo fisso	0,43	0,44
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	(218.552)	(351.710)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,98	0,97

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2015	2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	(Pml+Pc) / Mezzi propri	2	2
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,23	1,01

Ambiente, sicurezza, salute

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Per quanto riguarda, invece, l'interazione con l'ambiente, Vi informiamo che la società, attenta e sensibile alle problematiche ambientali, nell'ambito della propria attività, svolge un accurato controllo, in collaborazione con aziende del settore, in materia di smaltimento dei rifiuti, emissioni di gas e particolari sostanze nocive all'ambiente.

Pertanto, in una continua attenzione alle esigenze poste dai propri referenti (in particolare gli enti locali del territorio servito, i consumatori il proprio personale) mira a migliorare la qualità del servizio e a dare il proprio contributo alla salvaguardia dell'ambiente circostante, nella convinzione che la responsabilità sociale dell'impresa non rappresenta un ostacolo all'efficienza, ma sia un valido strumento per l'aumento della competitività oltre che un elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

Informazioni sul personale

Sisam SpA in attuazione alla normativa vigente è dotata di un apposito regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale.

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

La forza lavoro è distribuita secondo le seguenti qualifiche:

QUALIFICA	N. ADDETTI
Impiegati	9
Quadri	1
TOTALE	10

Al 31/12/2016 risultano assunti 10 dipendenti di cui 7 femmine e 3 maschi (sono esclusi dal conteggio gli stagisti).

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai dipendenti suddivisi per fasce di età:

CLASSE D'ETA'	N. DIPENDENTI
20-30	2
31-40	1
41-50	7
51-60	1
TOTALE	10

In tabella sono indicati i titoli di studio posseduti dai dipendenti

TITOLO DI STUDIO	N. DIPENDENTI
Laurea	2
Laurea Breve	1
Diploma	7
TOTALE	10

In tabella è indicata l'anzianità lavorativa dei dipendenti occupati

ANZIANITA' LAVORATIVA	N. DIPENDENTI
0-5	6
6-10	2
11-20	2
TOTALE	10

In tabella è indicata la tipologia dei contratti applicati

TIPOLOGIA CONTRATTO	N. DIPENDENTI
TEMPO INDETERMINATO	7
TEMPO DETERMINATO	3
TOTALE	10

In tabella è indicata la retribuzione media lorda

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA	€
TEMPO INDETERMINATO	2.790,74
TEMPO DETERMINATO	1.660,83

Dati relativi a salute e sicurezza

Salute e Sicurezza	Malattia	Infortuni	Maternità	Altro
Impiegati/gg	22			
Infortuni	n. infortuni		indice	
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	0		0 (ogni 1ml di ore lavorate)	
Indice di gravità degli infortuni (giorni di assenzax1000/totale ore lavorate)	0		0	

CCNL di riferimento

I Lavoratori di SISAM SpA sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore METALMECCANICI – Aziende Industriali.

Con accordo del 27 febbraio 2017, è stato inserito, per la prima volta, nel CCNL METALMECCANICI INDUSTRIA, un aumento retributivo sotto forma di welfare. L'accordo cita testualmente:

“A decorrere dal 1° giugno 2017, le aziende dovranno mettere a disposizione dei lavoratori strumenti di welfare, del valore di 100 euro, elevati a 150 e 200 euro rispettivamente a decorrere dal 1° giugno 2018 e 1° giugno 2019 da utilizzare entro il 31 maggio dell'anno successivo.”

Formazione

Sin dalla sua nascita, Sisam ha fatto della formazione uno strumento fondamentale per valorizzare professionalmente le persone, sviluppando le necessarie competenze tecniche, professionali e manageriali, e per contribuire concretamente allo sviluppo di tutto il Gruppo.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (art. 2428 c.c.)

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si

ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari, da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, comma 2 punto 6-bis lettera a), si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano le società a totale partecipazione pubblica. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2016 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società detiene partecipazioni nella società Sicam srl, Sisam Gestione Patrimonio srl e Sisam Servizi srl. Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, ai sensi del principio contabile OIC12:

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Gestione Patrimonio srl	Ufficio tecnico	11.212
Sisam Gestione Patrimonio srl	Locazioni immobili	35.566
Sisam Gestione Patrimonio srl	Global Service	36.334
Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
Sisam Servizi srl	Servizi amministrativi ed informatici	41.088
Sisam Gestione Patrimonio srl	Servizi amministrativi ed informatici	25.850
Sicam srl – Unipersonale	Servizi amministrativi ed informatici	865.145
Sicam srl	Competenze Gestore Reti	881.616

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, mentre svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società delle quali detiene quote per il 100% del capitale sociale:

Sicam srl

Sisam gestione Patrimonio srl

Sisam Servizi srl

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si da atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

D. lgs. 175/2016

In adeguamento a quanto previsto dall'art. 6 del d. lgs. 175/2016 si sta valutando di integrare gli strumenti di governo societario con i seguenti atti:

- programma di valutazione del rischio di crisi aziendale
- regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza , comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

- ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla complessità dell'impresa sociale. Che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti
- programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

Per quanto riguarda i codici di condotta si fa riferimento al codice etico adottato da tutte le società del Gruppo Sisam.

Nuove attività

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi

MOBILITA' SOSTENIBILE

In data 28 ottobre 2016 (serie ordinaria n. 43) è stato pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'approvazione delle graduatoria delle proposte progettuali ammissibili relative alla manifestazione di interesse finalizzata allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

Il contributo richiesto di € 132.728,58 è stato ammesso per € 99.279,00 e all'epoca della pubblicazione non finanziato.

Gli avanzi sostenuti nelle altre categorie (il nostro rientrava nella categoria extra urbano) sono stati però dirottati sul ns. progetto che ora risulta essere finanziato. Si sta aspettando la firma dell'accordo (presumibilmente entro settembre) per iniziare i lavori.



AUTO ELETTRICHE

La mobilità elettrica in generale consente un forte risparmio energetico rispetto ai veicoli a motore termico. Rispetto ad un veicolo a propulsore termico l'auto elettrica produce un radicale abbattimento del rumore ed un azzeramento di tutti gli inquinanti (PM10 ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, ossido di carbonio).

Le emissioni di gas serra (CO₂) vengono abbattute di oltre l'80% rispetto ai veicoli a motore termico.

La mobilità elettrica è una soluzione efficace e sostenibile anche per la logistica e il trasporto di persone in particolare nei centri urbani e metropolitani.

Tale forma alternativa di mobilità sta evolvendo velocemente verso un livello tecnologico che consente sempre più autonomia di spostamento e lavoro.

Il Gruppo Sisam si è già dotato di due auto elettriche, al fine promuovere e diffondere l'utilizzo di veicoli elettrici al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico, raggiungendo così il nobile obiettivo di progetto eco-sostenibile che permetterà di porre le basi per trasformare il territorio dell'Alto Mantovano in una realtà di smart grid;

CASSETTA DELL'ACQUA

Nel 2016 è stata avviata la gestione sovracomunale delle cassette dell'acqua con l'utilizzo di una tessera prepagata.

Il circuito riguarda i Comuni di Canneto, Mariana, Asola, Castelnuovo, Piubega, Ceresara, Castel Goffredo, Casaloldo.

Attingere acqua dalla cassetta comporta notevoli vantaggi. E' un servizio a chilometro zero: l'acqua arriva direttamente dall'acquedotto, pura e di qualità, e viene controllata e monitorata periodicamente dai tecnici. Prendendola direttamente dall'acquedotto, inoltre, non c'è trasporto su autoarticolati; usando bottiglie di vetro si contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato al quantitativo di plastica da smaltire.

La mancata produzione e smaltimento di PET permette il risparmio di:

- Petrolio
- Acqua

Vengono ridotte le emissioni nell'atmosfera di:

- CO₂
- Ossidi di zolfo
- Monossidi di carbonio
- Idrocarburi

Fissare un prezzo simbolico (0.05€/l) ha significato invitare a fare un uso più sostenibile e responsabile di una risorsa preziosa e limitata, un prezzo evidentemente conveniente rispetto all'acqua acquistata al supermercato.

La tessera è pratica: può essere acquistata in occasione delle distribuzioni organizzate o negli uffici Sicam. Una volta esaurito il credito, si ricarica agevolmente tramite caricatori automatici presso Sicam e, presso i Comuni che hanno aderito all'iniziativa.



VIVISISAM: PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER IL BIENNIO 2017-2018

Il progetto nasce con l'obiettivo principale della compenetrazione integrata tra il bacino d'utenza e l'azienda, nell'ottica di raggiungere la partecipazione allargata degli utenti nell'ambito dei progetti proposti dalla Società, di spersonalizzare dal monopolio del servizio e di porsi come un'azienda pubblica, a servizio del cittadino, efficiente e presente sul territorio.

Nella finalità di promuovere l'azienda attraverso azioni concrete, in concertazione con le Istituzioni rappresentate nell'azienda, si è proceduto alla progettazione puntuale ed alla pianificazione temporale anticipata di iniziative di tipologie differenti che accolgano l'eterogeneità del target e rimarchino che Sisam rispetta i valori espressi nel Codice Etico dell'azienda:



I CONCORSI	«La casetta ti premia»
	«U4SISAM»
	«CIAK: SI SISAM!»
	«La bellezza dell'acqua»
LE CONFERENZE	«Risparmio idrico: un vantaggio per l'ambiente (e non solo...)»
	«La qualità dell'acqua»

«Il Sistema Idrico Integrato: acqua potabile e acque reflue»

«La bolletta: le voci che la compongono»

I PERCORSI DIDATTICI

Aggiornamento materiale didattico

«La scuola dell'acqua»

«Alla scoperta dell'acqua»

Fiaba «Acqua che scorre, fiaba che corre»

Librogame «L'acqua (non) è un gioco»

GLI EVENTI PUBBLICI

«La Giornata Mondiale dell'acqua»

- SISAM PER IL SOCIALE Progetto «Warka water»
- CUSTOMIZZAZIONE «SISAM PLUS»
- IL WEB Ristrutturazione Sito
 Sito specifico per «ViviSisam»
 Newsletter
 Profilo Facebook
 Applicazione

Lettera agli azionisti

Signori Soci,

Abbiamo una società “pubblica” che funziona, che restituisce valore aggiunto al territorio in termini di infrastrutture, occupazione e indotto, sensibilizzazione ambientale, che guarda al servizio con prospettiva di crescita continua, lavoro di squadra e strategia industriale.

Garantire una gestione efficiente tutelando le comunità e il sistema economico locale è la sfida che il Gruppo Sisam ha accettato da tempo.

Il rispetto dei principi etici e l'assunzione della responsabilità verso l'ambiente socio-economico sono elementi pressochè naturali per il Gruppo Sisam, realtà pubblica partecipata al 100% da Comuni, fortemente radicata nel contesto in cui opera, dove uomini e mezzi operano quotidianamente nella consapevolezza di dover sempre compiere scelte che contemperino tutte le istanze della Comunità.

Con esperienza, competenza capacità e innovazione tecnologica continueremo a garantire un servizio di grande efficienza e di elevata qualità stimolando e al contempo assicurando una doverosa tutela ambientale.

Con orgoglio e con tenacia porteremo avanti i nostri progetti di crescita e di consolidamento

Concludo ringraziando tutti Voi Soci, gli Amministratori dei Comuni nonchè tutti i dipendenti degli Enti locali per aver creduto, appoggiato e condiviso le scelte effettuate. Ringrazio i colleghi Consiglieri per la collaborazione prestata nel governo dell'Azienda ed il supporto professionale fornito nei momenti più critici.

Un caloroso ringraziamento va esteso al nostro Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata e per il prezioso contributo prestato. Ringrazio gli amministratori e i membri degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo Sisam per il proficuo contributo nell'attività svolta.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel licenziare la presente relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e contraddistinta da un carattere eminentemente tecnico gestionale, propone ai Soci la seguente destinazione dell'utile netto, pari a 654.557,00 euro:

Riserva Facoltativa	Euro	190.000,00
Distribuzione Dividendi	Euro	464.557,00

Ripartizione utile bilancio d'esercizio al 31 / 12 / 2016			
Comune	azioni	quota partecipazione	quota utile
Asola	71.457	14,021 %	€ 65.135,57
Canneto s/O.	36.047	7,073 %	€ 32.858,13
Casalromano	10.373	2,035 %	€ 9.453,74
Casaloldo	15.652	3,071 %	€ 14.266,55
Casalmoro	14.302	2,806 %	€ 13.035,48
Castel Goffredo	72.147	14,156 %	€ 65.762,72
Cavriana	28.237	5,540 %	€ 25.736,47
Ceresara	19.248	3,777 %	€ 17.546,33
Guidizzolo	39.066	7,665 %	€ 35.608,31
Mariana M.na	4.675	0,917 %	€ 4.259,99
Medole	25.134	4,932 %	€ 22.911,96
Piubega	13.103	2,571 %	€ 11.943,77
Redondesco	11.215	2,201 %	€ 10.224,90
Solferino	16.952	3,326 %	€ 15.451,17
Rodigo	39.283	7,708 %	€ 35.808,07
Gazoldo	19.261	3,779 %	€ 17.555,62
Goito	73.503	14,422 %	€ 66.998,44
TOTALE	509.655	100,000 %	€ 464.557,21

Pur consapevoli che l'art 14 del vigente statuto sociale prevede che il risultato d'esercizio annuale sia destinato prioritariamente a nuovi investimenti e al miglioramento dello sviluppo dell'attività sociale, la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire i dividendi nasce dalla consapevolezza della situazione in cui versano le finanze delle Amministrazioni Comunali a causa dei continui tagli palesi ed "occulti" effettuati dallo Stato. Il Consiglio di Amministrazione propone comunque di fissare nel giorno 31 dicembre 2018 il termine per la eventuale distribuzione del dividendo che verrà deliberato in sede assembleare. La dilazione proposta risponde all'effettiva possibilità di liquidazione secondo le esigenze della pianificazione finanziaria aziendale. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che la liquidazione sia subordinata all'eventuale compensazione ai sensi di legge dei debiti contratti dai soci con la Società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Castel Goffredo, 29/05/2017

Presidente CdA
Giampaolo Ogliosi